

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 113**

SPORTELLI CREAZIONE DI IMPRESA.

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO*

*Protocollo CR n. 33932
Pervenuta in data 21/10/2014*



Aff. Ist.
Aub (p2)

2-181/113/14/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE
(Art. 69 c. 3 e Art. 99 c. 7 Regolamento)

N° 113

Oggetto: Sportelli creazione di impresa

PREMESSO che nelle realtà provinciali del Piemonte, a seguito dei processi di delega avvenuti dallo Stato alle Regioni e da queste alle autonomie provinciali ai sensi della normativa Bassanini, in settori di primaria importanza, come il mercato del lavoro, il passaggio delle funzioni dal Ministero alle Province ha permesso l'avvio di esperienze virtuose nell'ambito delle collaborazioni di territorio fra istituti scolastici, professionali, enti di categoria ed ex uffici di collocamento e fra questi ultimi e le varie istituzioni locali e decentrate, preposte alla promozione e alla gestione degli avviamenti d'impresa;

TENUTO CONTO che tali esperienze si sono tradotte in concreto nella rete degli Sportelli per la creazione di impresa, attraverso i quali - come dimostra il caso della Provincia di Cuneo - si è realizzato il coinvolgimento delle Camere di Commercio e degli Istituti bancari nelle varie fasi di accoglienza, valutazione e validazione del progetto aziendale e di accompagnamento allo start up, ossia all'avvio pratico dell'iniziativa economica;

CONSIDERATI i più recenti provvedimenti di finanza pubblica locale e di riforma delle autonomie funzionali delle Cciao, che impongono alle Province ulteriori tagli lineari associati alla non possibilità di utilizzare il proprio fondo cassa e d'altra parte prevedono una progressiva riduzione del diritto camerale dovuto dalle imprese e sola fonte di sostentamento delle Cciao;

RILEVATO che dette drastiche diminuzioni di risorse, a oggi non compensate né compensabili, rischiano, come emerge anche dalle osservazioni delle associazioni imprenditoriali, di pregiudicare le buone prassi collaborative e di abbassare il livello quali-quantitativo del servizio reso agli aspiranti imprenditori e grazie al quale molte aziende hanno potuto affacciarsi e affermarsi ai rispettivi mercati con successi anche molto evidenti in termini commerciali e occupazionali

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali misure la Giunta intenda mettere in atto per assicurare la continuità di un servizio che è risultato utile e ben funzionante e ha favorito sbocchi occupazionali qualificati.

Torino, 15 ottobre 2014

14:38 21 OTT 2014 A02000 001169